



*Preghiera conclusiva del Progetto Mornese*

# **"ALLE SORGENTI DEL CARISMA"**

**- UN INCONTRO CHE FORMA E TRASFORMA -**

**Finalità**

Ringraziare per il percorso intrapreso.

Offrire un momento di revisione – condivisione - progettazione nel clima di preghiera.

**Luogo:** Mostra di carisma

**Tempo:** circa 80' - 90'

**In preparazione:**

**Materiale:**

- Foglietti con la forma di cuore in diversi colori: su un lato c'è un pensiero di Madre Mazzarello; sull'altro lato c'è lo spazio per scrivere
- Le cartelle con lo scritto: **PRENDERE L'INIZIATIVA; COINVOLGERSI; ACCOMPAGNARE; FRUTTIFICARE; FESTEGGIARE.**
- Chitarra

**Partecipante:**

- Prepara un simbolo che esprime la sintesi dell'esperienza personale durante il percorso
- Porta con sé una penna

**Ambiente:**

- Mettere le sedie in cerchio nel fondo della mostra del carisma
- Prepara sul pavimento la forma di un cuore grande dove si mettono già i foglietti con le parole di M. Mazzarello e dove si possono porre poi i simboli preparati dai partecipanti.

- All'entrata della mostra: Si mette la musica sottofondo

## **Contenuto:**

### **Introduzione**

**Guida 1:** “Tornare all’alleanza d’amore e riscoprire la vocazione come esperienza d’incontro con Dio” è l’invito che il Capitolo Generale XXIV si è rivolto a tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice mirando a una formazione continua con lo slancio vocazionale (*cf. Atti CG XXIV, n. 35*). Per una Figlia di Maria Ausiliatrice, quale ritorno sarebbe più significativo di quello tornare alla sorgente del carisma per rinfrescare il primo amore con Dio e per attingere la forza a vivere pienamente la vocazione salesiana? È proprio quell’esperienza che abbiamo potuto realizzare insieme in questi giorni: un’opportunità per stare insieme, un tempo per riflettere insieme, un impegno per progettare insieme il futuro. Tutto viene fatto nell’unica prospettiva, quella dell’incontro con Gesù Cristo, l’unica sorgente inesauribile e l’unica forza che è capace di cambiare, formare e trasformare da dentro ogni essere.

### **Canto: Gesù, Re della gloria**



Ho incontrato te Gesù  
e ogni cosa in me è cambiata  
tutta la mia vita ora ti appartiene  
tutto il mio passato io lo affido a te  
Gesù Re di gloria mio Signor.

Tutto in te riposa,  
la mia mente il mio cuore  
trovo pace in te Signor,  
tu mi dai la gioia  
voglio stare insieme a te,  
non lasciarti mai  
Gesù Re di gloria mio Signor.

***Dal tuo amore chi mi separerà  
sulla croce hai dato la vita per me  
una corona di gloria mi darai  
quando un giorno ti vedrò.***

Tutto in te riposa,  
la mia mente il mio cuore  
trovo pace in te Signor,  
tu mi dai la gioia vera  
voglio stare insieme a te,  
non lasciarti mai  
Gesù Re di gloria mio Signor.

***Dal tuo amore chi mi separerà...  
quando un giorno ti vedrò.***

***Dal tuo amore chi mi separerà.  
Io ti aspetto mio Signor  
Io ti aspetto mio Signor  
Io ti aspetto mio Re!***



## **1. Rivedere l'esperienza vissuta per intonare insieme le lodi**

**Guida 1:** *(3 volte, diminuendo il volume e la velocità)*

“Noi abbiamo gli occhi della mente e del cuore rivolti a Mornese. È così piccolo questo paese, è un nonnulla questa casa, eppure per noi è ancora il centro della vita”. *(Don Giacomo Costamagna)*

**Guida 2:**

La piccolezza di Mornese richiama il “Galilea delle genti” che diventa il luogo della grande luce del Vangelo.

Il “nonnulla” di Mazzarelli riecheggia lo sconosciuto Nazareth che diventa il luogo del “Sì” straordinario di Maria, e soprattutto del Verbo Incarnato.

Come Gesù è nato nella periferia di Gerusalemme, a Betlemme – “casa di pane”, a Mornese è sorta la “sorgente di carisma” per ogni Figlia di Maria Ausiliatrice.

Lo sconosciuto del mondo diventa la culla del Salvatore, la periferia del mondo diventa il centro della vitalità carismatica.

**Guida 1:** La presenza e i passi del Salvatore santificano il suolo di Palestina e lo rendono sacro, lo trasforma in “terra santa”. La vita intensa di don Bosco e i primi collaboratori, di Main e delle prime sorelle fa di Valdocco, di Mornese una “terra benedetta” e trasforma la casa in un “ambiente di Paradiso” (Lo “spirito delle origini”).

Rivedendo il tempo appena trascorso, che cosa ha dato significato ai nostri passi, alle nostre attività, alle nostre visite? Quale è l'elemento che rende la nostra esperienza in “un'incontro che forma e trasforma”?

*(Silenzio/musica sottofondo)*

**Guida 2:** “È bello rendere grazie al Signore, e cantare al tuo nome, o Altissimo” *(Sal 92,2)*. Con cuore riconoscente, lodiamo il Signore per la sua bontà manifestata durante il nostro vissuto, ripetendo l'ultima acclamazione di ogni invocazione.

**Voce 1:** Per i luoghi improntati dalle esperienze carismatiche che ci parlano ancora di una relazione fervente con il Divino e con il prossimo; *noi Ti rendiamo grazie, Signore!*

**Voce 2:** Per le attività mirate alla nostra crescita nella vocazione religiosa e nella missione salesiana; *noi Ti ringraziamo, Signore!*

**Voce 3:** Per le persone che ci accolgono, ci prendono cura e soprattutto ci manifestano segno ed espressione del Tuo amore preveniente; *noi Ti benediciamo, Signore!*

**Canto:** *Laudate omnes gentes, laudate Dominum (x2)*

## **2. Condividere l'esperienza vissuta per arricchirci**

*(si leggono secondo i personaggi):*

### **Vangelo Ga 2,1-12**

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. <sup>2</sup>Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. <sup>3</sup>Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". <sup>5</sup>Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

<sup>6</sup>Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. <sup>7</sup>E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. <sup>8</sup>Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. <sup>9</sup>Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo <sup>10</sup>e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora". Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

<sup>12</sup>Dopo questo fatto scese a Cafarnaò, insieme a sua madre, ai suoi fratelli e ai suoi discepoli. Là rimasero pochi giorni.

**Guida 1:** Accogliendo l'invito a "tornare alla sorgente del carisma", accogliamo un'opportunità a partecipare alle nozze dell'alleanza dove il dono della fede e della vocazione viene rinfrescato, rafforzato e



rinnovato. Ogni partecipante alle nozze a Cana ha la sua propria esperienza ma tutti s'incontrano nella fede cresciuta in Gesù e nella sequela di Lui.

**Guida 2:** *(Tratto da "Maria, donna del nuovo vino" di don Tonino Bello)*

*"Maria, madre di Gesù e madre nostra, accorta nel cogliere gli eventi e l'imbarazzo degli uomini con lo sguardo e il cuore costantemente rivolti verso il Figlio, ci invita a fare ciò che Egli dice, ci dona gli occhi limpidi per conservare tutto nel cuore e risvegliare in noi continuamente i grandi segni di Dio."*

**Guida 1:** *"Discepoli, invitatati a Cana, ma incapaci di provvedere, senza vino, senza pane e senza pesci, con le mani callose e vuote, eppure proprio perché tali sono pronti ad accogliere il dono, a credere in Colui che rinnova e rigenera."*

**Guida 2:** *"Servi, inutili, ma esecutori fedeli della Parola, di quella Parola che dice e che fa, tangibile e visibile ad un tempo, senza alibi e velleità, desiderosi solo di aderire, attenti al minimo cenno e al comando di Lui, ansiosi di colmare fino all'inverosimile i vuoti della propria e dell'altrui esistenza."*

**Guida 1:** *"La dimensione vocazionale della nostra vita... si vivifica nella reciprocità generata dalla Parola e dalla vita di Gesù" (Atti CG XXIV, n.22). Con i simboli preparati, possiamo condividere nel clima di preghiera, l'esperienza vissuta per arricchirci a vicenda. In seguito, mentre si viene a porre il proprio simbolo al centro, si può prendere un messaggio di madre Mazzarello nei foglietti con la forma del cuore.*

*NB: Dopo tre condivisioni, si può intonare un ritornello adatto conosciuto (Magnificat, anima mea; Misericordia Domini, in eternum cantabo; Bless the Lord my soul, And bless God's holy name. Bless the Lord, my soul, Who leads me into life; Nada te turbe ...)*

### **3. Progettare insieme per maturate l'esperienza affidata**

**Guida 2:** *"La fede si concretizza per noi in un processo da condividere come donne consacrate, come comunità educante, come Famiglia salesiana, come Chiesa per ravvivare e testimoniare la bellezza della vocazione e missione in atteggiamento di formazione continua. In tale*

processo assumiamo la sinodalità missionaria come stile di vita per ascoltare il grido dei poveri e della terra e compiere scelte evangeliche audaci” (*Atti CG XXIV, n.29*).

Nell’Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* (cf. n. 24) Papa Francesco mette in evidenza alcuni percorsi che sono particolarmente in sintonia con la nostra missione di animatrice:

*NB: Quando si nomina un atteggiamento, una persona pone la cartella con la scritta al centro o al bordo del simbolo d’acqua nel fondo della mostra.*

**Voce 4: *Prendere l’iniziativa*** è andare incontro senza paura, sentire la responsabilità di portare un contributo irripetibile al bene di tutti. Chi sperimenta che Dio ha preso l’iniziativa, l’ha preceduto nell’amore (cf *1Gv 4,10*), osa fare il primo passo con coraggio.

**Voce 5: *Coinvolgersi*** è lasciarsi toccare dalla vita degli altri, è saper accorciare le distanze, abitare la realtà, soprattutto quella più vicina agli ultimi, quella periferia dalla quale si vedono meglio le fragilità, i bisogni, le speranze e le opportunità di intervento.

**Voce 6: *Accompagnare*** è il verbo di chi sta in mezzo alle persone, cammina con loro e sa condividere la vita con amorevole pazienza; conosce le lunghe attese e accoglie con serenità doti e limiti. È un verbo di reciprocità che implica un dare e un ricevere.

**Voce 7: *Fruttificare*** è l’espressione di una fecondità radicata nell’amore (cf *Gv 15,5*). Dio ci vuole fecondi di frutti, non sterili... Questo esige di lasciarsi fecondare dallo Spirito Santo per educare anche altri ad essere responsabili della loro crescita e coinvolgersi per il bene, in un legame che ci rende tutti fratelli e sorelle.

**Voce 8: *Festeggiare*** richiama la dimensione della pienezza della vita che ci orienta a celebrare con gioia e gratitudine i segni della presenza benedicente di Dio nella quotidianità.

**Guida 1:** Scriviamo ora su altro lato del cuore, un atteggiamento che desideriamo a intraprendere per essere una presenza capace di generare la vita nella missione affidata.

*(musica sottofondo; e poi si accolta e si canta "Messaggio da Mornese")*

**Canto: Messaggio da Mornese (Ascoltato)**

Amatevi intensamente,  
crescete nella carità  
sforzatevi di progredite  
nella santità.

Servite con coraggio e fede  
i giovani che Dio vi dà:  
per loro sia la vostra vita  
ad ogni età.

Trattatevi come sorelle,  
vivate la fraternità  
amatevi di vero amore  
in umiltà.

E fate poi liberamente  
tutto quello che la carità  
vi suggerisce interiormente  
o vi comanderà.

Tenete viva quella fiamma  
che Cristo ha acceso in voi:  
scaldate ogni giorno  
il cuore accanto a Lui.

La luce di Gesù Risorto  
illumini la vostra vita,  
finché quest'avventura breve  
sia finita.

Il grande dono dello Spirito  
sia vivo e forte più che mai:  
la carità di Cristo regni  
in mezzo a voi.

Vivete il tempo di ogni giorno  
in pace ed in allegria:  
vivate alla presenza  
dolce di Maria.

**Rit.: Madre amata, oggi ancora sei viva in mezzo a noi  
le tue parole porteremo scolpite nel cuore per sempre con noi.**

*(Cantato insieme alla musica)*

Amiamoci intensamente, cresciamo nella carità,

sforziamoci di progredire nella santità  
trattiamoci come sorelle,  
viviamo la fraternità,  
amiamoci di vero amore in umiltà.  
Teniamo viva quella fiamma che Cristo ha  
acceso in noi, scaldiamo ogni giorno  
il cuore accanto a Lui.  
Il grande dono dello Spirito sia vivo e forte più  
che mai la carità di Cristo regni in mezzo a noi.



### **Conclusione** *(In piedi)*

**Guida 2:** Nel disegno d'amore, Gesù ci ha dato una Madre celeste, è Colei che è madre e maestra di ogni vocazione, e "che ha fatto tutto" nell'opera salesiana. Con fiducia filiale, preghiamo insieme. *(Da "Affidamenti a Maria", n.50).*

**Voce 9:** Santa Maria, Madre tenere e forte,  
nostra incredibile compagna di viaggio  
sulle strade della vita,  
dopo aver contemplato le cose grandi  
che l'Onnipotente ha fatto in Te,  
sentiamo il bisogno di allungare il passo  
e, dopo averti affiancata, di prenderti per mano  
e camminare con te.

**Tutte:** *Maria, accompagna il nostro cammino!*

**Voce 10:** Non permettere che sulle nostre labbra  
il lamento prevalga mai sullo stupore,  
che lo sconforto sovrasti l'operosità,  
che lo scetticismo schiacci l'entusiasmo,  
e che la pesantezza del passato  
ci impedisca di far credito al futuro.

**Tutte:** *Maria, accompagna il nostro cammino!*



**Voce 11:** Moltiplica le nostre energie,  
perché sappiamo investirle sul mercato della  
civiltà:

la prevenzione delle nuove generazioni dai mali  
che oggi rendono corto respiro del mondo.

Dai alle nostre voci

la cadenza degli alleluia pasquali.

**Tutte:** *Maria, accompagna il nostro cammino!*

**Magnificat:** *La mia anima canta* (Gen Verde)

**Rit.:** **La mia anima canta la grandezza del Signore**

**Il mio spirito esulta nel mio Salvatore**

**Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata**

**In eterno ogni creatura mi chiamerà beata**

La mia gioia è nel Signore

Che ha compiuto grandi cose in me

La mia lode al Dio fedele

Che ha soccorso il suo popolo

E non ha dimenticato le sue promesse d'amore.

Ha disperso i superbi

Nei pensieri inconfessabili

Ha depresso i potenti

Ha risollevato gli umili

Ha saziato gli affamati

E aperto ai ricchi le mani.



**Padre nostro:** Uniamoci nel sentimento di ringraziamento e  
d'affidamento, mano nella mano, ci rivolgiamo al Padre con le parole che  
Gesù ci ha insegnato: *Padre nostro...*

**Preghiera conclusiva:** Padre buono, lungo la storia della salvezza, Tu hai fatto sempre il primo passo a venire incontro l'umanità creata e salvata dal Tuo amore infinito. Anche in questo cammino carismatico, quanta provvidenza, cura e grazia hai versato su di noi! Accompagnaci ancora perché la nostra vita davvero venga formata e trasformata all'immagine del Tuo Figlio diletto. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *Amen!*

*(Musica sottofondo: Messaggio da Mornese/ O qual sorte)*

